

## Finanza d'impresa

LE PREVISIONI PER IL 2008

**Aiuti in Sicilia.** Al via un nuovo fondo con una dotazione di 33,9 milioni

**Il caso Puglia.** Ancora disponibili le risorse di tre strumenti di emanazione bancaria

# Il private equity continua a correre

Altri 400 milioni sul mercato - Operazione da 86 milioni sullo sviluppo dell'hi-tech

**INTERVISTA** Roberto Del Giudice  
«Ci sono margini di ulteriore crescita»

PAGINA A CURA DI  
**Michele Sarra**

Una dotazione di risorse per investimenti nel capitale di aziende meridionali di circa 400 milioni disponibile già nel corso del 2008 se il Bando (il cui avviso pubblicato su Guce S/141 del 25/07/2007 è stato chiuso in dicembre 2007) per l'individuazione delle Società di gestione del risparmio («Sgr») per il Mezzogiorno e le nuove iniziative annunciate e realizzate da alcuni operatori saranno confer-

### NOVITÀ

Il bando del Dit servirà anche a coprire il venture capital per sostenere la prima fase dell'attività imprenditoriale

### PICCOLE E MEDIE

La napoletana Investimenti e Sviluppo Mediterraneo, quotata dal 1° gennaio, ha raccolto circa 50 milioni da investire ora nelle Pmi

mate. Nel frattempo, il 2007 è stato vivace dal punto di vista del numero degli investimenti conclusi anche se i controvalori assoluti rimangono limitati rispetto al Nord: secondo i dati di «Private Equity Monitor» (Pem), sette sono state le operazioni in aziende meridionali (6 nel 2006) anche se con un controvalore stimato inferiore al 2% del mercato italiano portando il totale nazionale dal 2000 al

2007 a 36 (di cui il 6% al Sud).

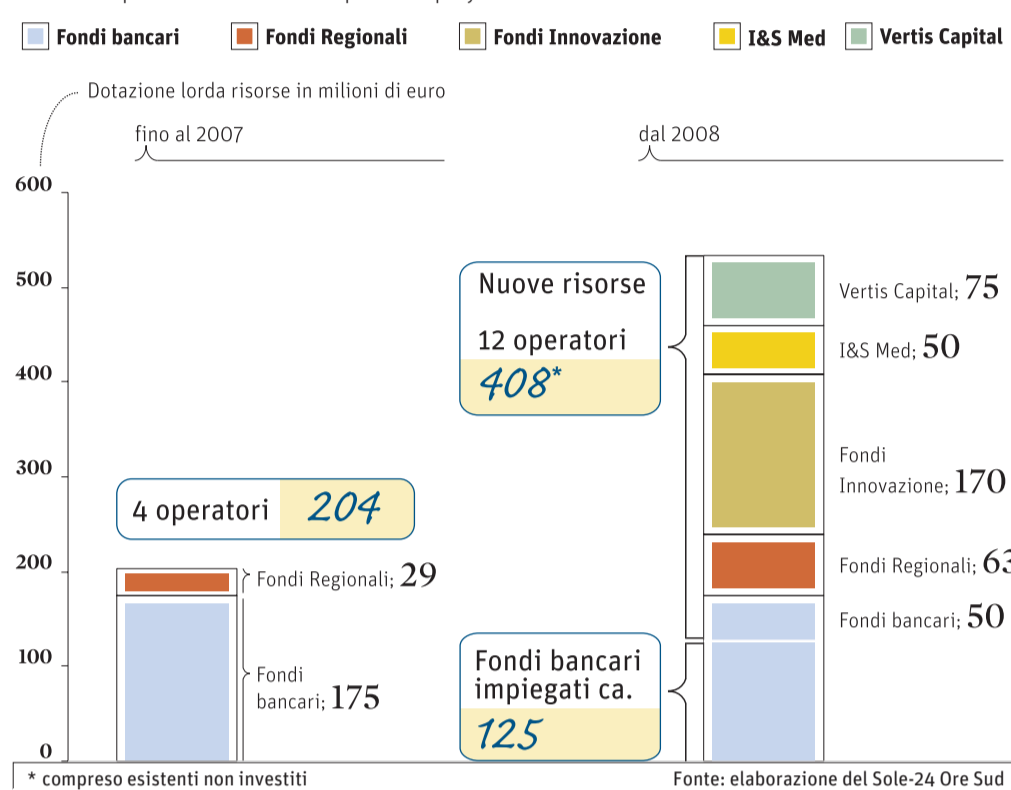
Dal lato dell'offerta, significativa è la dotazione di risorse pubbliche di 86 milioni in arrivo dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie («Dit») dopo la chiusura, nel dicembre 2007, dell'avviso per la selezione degli operatori, alla quale hanno partecipato, secondo il comunicato stampa Aifi, cinque Sgr (Capenatix Sgr e l'advisor 360 Capital Partners, San Paolo Imi fondi chiusi Sgr, Quantica Sgr, Vegaguest Sgr, Vertis Sgr). Un'iniziativa che, se completata nel 2008, potrebbe dare un ulteriore impulso all'attività di investimento nel capitale iniziata in questi anni da parte di fondi specializzati (si veda articolo in basso). Novità rilevante è che viene incentivato anche il "Venture capital" (finanziamento delle società in fase di primo sviluppo dell'attività): il 60% delle risorse complessivamente raccolte dai Fondi partecipanti al bando ministeriale dovrà finanziare operazioni d'investimento in aziende alla prima fase del loro sviluppo. Il restante 40% potrà riguardare operazioni di "Expansion" (crescita aziendale) anche se l'ammontare massimo dell'investimento in una stessa impresa non potrà superare 2,5 milioni per evitare concentrazioni di fondi in singole società. Alle novità del Bando pubblico del Dit, si aggiungono le iniziative di altri operatori del settore. Investimenti e Sviluppo Mediterraneo ("I&S Mediterraneo"), società di investimento napoletana dedicata alle Pmi del Sud, con la quotazione in Borsa del gennaio di quest'anno, ha raccolto sul mercato azionario circa 50 milio-

ni da investire nel capitale delle aziende meridionali. Sempre in Campania, si registra l'avvio della raccolta del fondo chiuso "Vertis Capital" (gestito da Vertis Sgr che partecipa anche al bando del Dit con il fondo "Vertis Venture") che si pone l'obiettivo di essere operativo in giugno 2008 con una dotazione di 75 milioni. In Sicilia, dopo l'autorizzazione di Banca d'Italia, nasce il Fondo Cape Regione Sicilia (gestito da Cape Regione Sicilia Sgr che vede la Regione Sicilia socia al 49%) con una dotazione, riservata tutta per la Sicilia, di 33,9 milioni, ma con l'obiettivo di arrivare a 70 milioni entro dicembre 2008.

Secondo una stima del Sole 24 Ore Sud, circa 400 milioni saranno disponibili per gli investimenti già nel 2008 se tutte le nuove iniziative pubbliche e private annunciate andranno in porto: circa 170 milioni derivanti dall'applicazione del Bando, di cui circa 86 messi a disposizione dal Dit e altri circa 86 raccolti dalle 5 Sgr aderenti per ottemperare al vincolo che le risorse pubbliche devono essere non superiori al 50% del totale fondo. Altri 50 di I&S Mediterraneo senza considerare ulteriori possibilità di raccolta e d'investimento, 33,9 milioni del fondo Cape Regione Sicilia (senza considerare l'obiettivo di raggiungere 70 milioni) e gli ulteriori 75 da parte di "Vertis Capital". In totale quindi circa 330 milioni dalle nuove iniziative. A queste si aggiungono le disponibilità residue dei tre fondi chiusi di emanazione bancaria dedicati al Sud e del Fondo Puglia che ammontano a circa 80 milioni.

### L'andamento previsto

Evoluzione prevedibile dell'offerta private equity al Meridione nel 2008



### LE CIFRE

- 400 milioni** Le risorse sul mercato meridionale nel 2008
- 50%** La partecipazione massima del Dit al singolo fondo chiuso
- 2,5 milioni** L'investimento massimo di Expansion in una stessa impresa per evitare concentrazioni
- 86 milioni** La dotazione del Dit per sottoscrivere quote di fondi immobiliari chiusi
- 40%** L'ammontare massimo di investimenti di Expansion sull'attivo del fondo
- 10** Anni la durata massima dell'investimento del Dit

Un mercato con ampi margini di crescita, quello del private equity al Sud. Ne è convinto Roberto Del Giudice, di Private Equity Monitor, docente presso l'Università di Castellanza.



Il docente.  
Roberto Del Giudice

Professor Del Giudice, la ripartizione della dotazione di risorse pubbliche tra Venture Capital (60%) ed Expansion (40%) ed il limite d'investimento di 2,5 milioni ad operazione (nel caso dell'Expansion) è funzionale allo sviluppo del settore al Sud?

I limiti agli investimenti inseriti nel Bando servono ad avvicinare gli operatori di private equity ad un segmento, quello delle imprese di più piccole dimensioni, fino ad oggi poco esplorato e che rappresenta, soprattutto al Meridione, quello più numeroso in termini di opportunità. Inoltre è fondamentale che gli operatori individuino aziende piccole ad elevato contenuto tecnologico.

La crescita del numero dei fondi e degli operatori dedicati al Sud dagli attuali 4 ad 12 nel 2008 in che modo faciliterà il mercato?

Un numero più elevato di investitori è un fatto assolutamente positivo in quanto favorisce una maggiore diffusione della cultura delle operazioni di apertura del capitale ad investitori istituzionali ed è anche funzionale ad una maggiore vivacità del mercato di riferimento.

Guardando ai portafogli

«Le operazioni sono ancora poche, ma adatte alle aziende del Mezzogiorno»

dei fondi di emanazione bancaria che operano dal 2003 e che hanno investito un ammontare di circa 100-120 milioni quali considerazioni emergono?

Si tratta di un risultato positivo che sancisce l'esistenza di un mercato che prima non esisteva. Le operazioni sono ancora poche ma tutte funzionali allo sviluppo delle realtà imprenditoriali italiane. Significativa è la loro tipologia di minoranza, cioè proprio tendenti ad affiancare (nel rispetto della gestione) la famiglia nel processo di sviluppo aziendale.

## Il bilancio. Realizzate tre iniziative

### Nel 2007 il primato va alla Campania

Nel 2007 le operazioni effettuate al Sud sono state in tutto 7 rispetto alle 6 del 2006. Protagonisti sono stati sia gli operatori specializzati del Meridione sia gli operatori nazionali e internazionali. Gli investimenti riguardano essenzialmente il finanziamento dello sviluppo («Expansion») con l'acquisizione di quote di minoranza ed in due casi l'acquisto dell'intero capitale mediante l'utilizzo anche del debito bancario («Buy out»). Per numero di operazioni, il "primato 2007" va alla Campania (3) che nel biennio raggiunge quota "otto", seconda la Puglia con due operazioni alla quale se ne aggiunge una del 2006. Al minimo Sicilia (1) e Calabria (1). I settori sono molto diversi: ci sono aziende industriali e del terziario.

«Con il 2007 si conferma una distribuzione temporale delle operazioni abbastanza omogenea negli anni, segno che l'interesse degli operatori rimane costante» spiegano gli esperti.

Le partecipate dei fondi dedicati al Sud. A fine 2007, diciotto sono le società partecipate (al netto dei disinvestimenti effettuati e dei coinvestimenti) nei portafogli gestiti dai tre Fondi chiusi di emanazione bancaria dedicati al Sud, pionieri dell'attività di Private Equity al

### LE PARTECIPAZIONI

Alla fine dello scorso anno erano diciotto le società meridionali nel cui capitale è presente un fondo chiuso

meridione. Di queste, nove (Cantieri di Baia, Delverde ind. Alimentari, Di Zio Costruzioni Meccaniche, E&S Energy, Frame, Mecca Lead Recycling, Pantex Holding, Gelit Holding, Condor Holding) sono partecipate dal fondo Interbanca Investimenti Sud che ha completato gli investimenti possibili con la la dotazione di 50 milioni iniziali, cinque (Sdn, Dema, TissueLAB, Di Zio, Proel) sono nel portafoglio del Fondo Investimenti per lo sviluppo di Intesa-Sanpaolo che dispone ancora di circa il 20%-30% dei 100 milioni iniziali e quattro sono partecipate dai due Fondi Mps Venture Sud (Gruppo Gda, Edizioni Master, Sdn, Phard) il primo dei quali ha completato la fase di investimento dei 25 milioni ed il secondo ha investito circa 5 dei 25 nominali. Ancora totalmente disponibile la dotazione nominale di 20 milioni del Fondo Puglia, raccolto con il contributo dei fondi Por. Le partecipate in prevalenza riguardano società in fase di sviluppo avanzato («Expansion») ed in ogni caso si tratta di minoranze azionarie.

### Così nell'ultimo biennio

Le operazioni di private equity al Sud nel biennio 2006-2007

| Società                               | Investitori   | Quota % acquisita | Tipologia investimento | Regione  | Settore                     |
|---------------------------------------|---|-------------------|------------------------|----------|-----------------------------|
| <b>PRINCIPALI OPERAZIONI DEL 2006</b> |   |                   |                        |          |                             |
| 1 Dema                                | Sanpaolo Imi I. S. SGR  | 44                | Expansion              | Campania | Beni per l'industria        |
| 2 Gruppo SDN                          | MPS Venture SGR, Centrobanca Sviluppo Impresa SGR, Sanpaolo IMI I.S. SGR    | 30                | Expansion              | Campania | Sanità e servizi correlati  |
| 3 Mer Mec                             | Sanpaolo Imi I. S. SGR  | 45                | Replacement            | Puglia   | Beni per l'industria        |
| 4 Moby Invest                         | Clessidra SGR   | 30                | Expansion              | Campania | Trasporti                   |
| 5 Phard                               | Abacus MPS Venture SGR  | 45                | Expansion              | Campania | Beni di consumo             |
| 6 Rossopomodoro                       | Quadrivio SGR   | 37                | Expansion              | Campania | Alimentare                  |
| <b>PRINCIPALI OPERAZIONI DEL 2007</b> |   |                   |                        |          |                             |
| 1 Italgest Mare                       | Pentar  | 45                | Expansion              | Puglia   | Terziario avanzato          |
| 2 Gruppo Petrosino                    | IGI SGR   | 39                | Expansion              | Campania | Costruzioni e cantieristica |
| 3 Microgame                           | Cambria   | 10                | Expansion              | Campania | Terziario avanzato          |
| 4 Gruppo Energia & Servizi            | State Street Global Investment SGR, Dgpa SGR, Palladio Finanziaria, IGI SGR | 48                | Expansion              | Campania | Utilities                   |
| 5 Edizioni Master                     | BCC Private Equity SGR  | 11                | Expansion              | Calabria | Media                       |
| 6 Profumia                            | L Capital Management Ergon Capital Partners                                 | 100               | Buy out                | Sicilia  | GDO                         |
| 7 Base Protection                     | Clave Mayor   | 100               | Buy out                | Puglia   | Beni di consumo             |

Fonte: elaborazione del Sole-24 ore Sud su dati Private Equity Monitor



# Elauto



via Cardinale Rampolla, 10 - tel. 091 6372245  
via Emerico Amari, 12  
viale Regione Siciliana Nord Ovest, 2601  
PALERMO

www.elauto.it